



Al Magnifico Rettore

Prof Filippo de' Rossi

Al Direttore Generale

Dott. Ludovico Barone

e p.c.

all'ANVUR – Agenzia Nazionale di

Valutazione del sistema Universitario e

della Ricerca

<https://banchedati.performance.gov.it/user/login>

Documento di validazione
della Relazione sulla Performance dell'anno 2018

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, per procedere alla validazione della Relazione sulla Performance per l'anno 2018 (RsP18), ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c, del decreto 150/2009, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione il 2/07/2019, in lievissimo ritardo sia rispetto alla scadenza di approvazione che di validazione da parte del Nucleo (30 giugno), ed assegnata all'Ufficio Qualità e Valutazione di supporto al Nucleo di Valutazione. Il Nucleo ha analizzato i seguenti documenti elaborati dall'Amministrazione:

1. Piano Integrato 2018-2020 (approvato dal CDA in data 30/01/2018);
2. Piano Strategico 2016-2018 (approvato dal CDA in data 31/05/2016);
3. Sistema di Misurazione a Valutazione della Performance (SMVP) 2018 (approvato dal CDA il 18/06/2018);
4. Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 approvato il 18/09/2018.

In attesa della proposta di un format standard di valutazione da parte dell'ANVUR, il Nucleo, nel corso del processo di validazione ha utilizzato le raccomandazioni e i criteri elaborati da ANVUR nei documenti "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane - luglio 2015" e "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane - gennaio 2019". Il Nucleo ha inoltre rivolto la sua attenzione alle modifiche al DLgs 150/2009 introdotte dal Dlgs 74/2017 con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni dei portatori di interesse interni ed esterni e alle attività di monitoraggio in itinere.

L'analisi



Punti di forza

Il Nucleo rileva che nel 2018 l'Ateneo è riuscito ad approvare il Piano Integrato 2018-20 entro la scadenza definita dalle norme vigenti (30/01/2018), recuperando molto tempo rispetto all'anno precedente (approvazione del 8 maggio 2017), consentendo una corretta impostazione del ciclo di programmazione e controllo. Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato aggiornato successivamente in accordo con le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane - luglio 2015" così come raccomandato dal NdV nel precedente documento di validazione. Va ricordato che entro la fine del 2019 il SMVP va aggiornato sulla base delle osservazioni formulate dal NdV nel parere vincolante del 28/06/2018 anche tenendo conto delle osservazioni incluse in questo documento di validazione. Per il ritardo nell'aggiornamento del SMVP, il Piano Integrato 2018-2020, approvato entro i termini definiti dalle norme, non ha potuto recepire i nuovi criteri del SMVP.

La "Relazione sulla Performance 2018" è stata approvata con lievissimo ritardo rispetto alla scadenza prevista dalle norme. Nonostante questo, il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo dedicato al rispetto dei tempi del ciclo della performance e invita l'Amministrazione a perseverare in questo impegno per far entrare definitivamente a regime il ciclo della performance nell'anno in corso.

La Relazione presenta un quadro delle attività dell'Ateneo che include le attività accademiche in uno sforzo apprezzabile di fornire una visione complessiva dell'andamento delle sue attività. Essa inoltre è scritta in modo succinto e comprensibile a tutti i portatori di interesse. Si apprezza inoltre lo sforzo compiuto di organizzare il cascading degli obiettivi con riferimento agli obiettivi strategici, di separare gli obiettivi operativi dei servizi dagli obiettivi individuali, di includere indicatori basati su rapporti, di tenere conto in buona parte di valori di baseline e target. Si considera ben fatta in modo particolare l'organizzazione degli obiettivi e dei risultati dell'area anticorruzione e trasparenza.

Aspetti critici

La Relazione sarebbe stata più efficace se, come richiesto dal vigente SMVP, avesse riportato anche i dati principali riguardanti la performance organizzativa e individuale, per i quali si rimanda alle tabelle allegate senza alcuna illustrazione dei relativi contenuti.

Rispetto all'analisi dei risultati la Relazione è ancora per alcuni aspetti insoddisfacente. Gli indicatori proposti non sono di fatto utilizzati e i target risultano valutabili in funzione degli obiettivi operativi e non sembrano particolarmente sfidanti. Infatti gli obiettivi sono quasi tutti raggiunti o non valutabili a seguito di processi di riorganizzazione interna. Si rileva che anche per il 2018 la



valutazione del risultato delle azioni si basa su una scala non prevista dal SMVP che non consente valutazioni oggettive (raggiunto, non raggiunto, parzialmente raggiunto, non valutabile). Il SMVP è applicato solo parzialmente. In particolare manca ogni sforzo di valutazione della performance delle Unità Organizzative, dei progetti a termine e dei servizi.

Sulle attività di monitoraggio la Relazione non tiene conto delle novità apportate dal d.lgs 74/2017 e descrive una metodologia di monitoraggio i cui esiti non sono rendicontati. Inoltre, le attività di monitoraggio avrebbero dovuto portare a revisione del Piano che non sono state attuate, vista l'impossibilità di valutare alcuni risultati per i cambiamenti organizzativi intercorsi.

Nel seguito si riassumono con qualche dettaglio i principali limiti riscontrati nella Relazione, alcuni dei quali già segnalati in passato:

- continua a mancare il sistema informativo per la gestione del ciclo di programmazione e controllo, per il quale si sono fatti timidi passi avanti senza alcuna decisione in merito;
- manca ogni impegno in vista dell'attuazione della contabilità analitica, senza la quale tutto il ciclo di programmazione è poco controllabile;
- prevalgono ancora nella prassi indicatori on/off, target poco sfidanti, indicatori non coerenti con gli obiettivi e misure inattendibili degli stessi. In qualche caso manca la baseline. Inoltre compaiono indicatori ANVUR non valutati;
- la valutazione dei servizi è limitata ad alcuni obiettivi operativi, senza baseline e indicatori di riferimento, con risultati autodichiarati e difficilmente controllabili. In tal modo la valutazione della performance organizzativa e della performance complessiva è di fatto mancante;
- le risorse umane non sono indicate in termini di FTE, come in più occasioni il NdV aveva proposto di fare. Perciò non è possibile valutare l'impegno effettivo dedicato alle diverse attività;
- mancano indicazioni sulla pianificazione dei progetti a termine per i quali il SMVP prevede l'applicazione di uno specifico modello;
- non sono riportate le informazioni sugli effetti del monitoraggio e sulle modifiche al Piano integrato in corso d'opera, come prevedono le Linee guida citate;
- le valutazioni individuali del personale con incarichi di responsabilità sono poco differenziate con una forte prevalenza di valutazioni al 100%, criticità evidenziabile anche a livello nazionale. L'intervallo delle valutazioni è 96-100; Anche per il resto del personale prevalgono valutazioni al massimo, con un intervallo di valutazioni 86-100.

Raccomandazioni

L'impressione generale del NdV rispetto alla RdP 2018 è quella di una perdita di focalizzazione del processo di pianificazione e controllo che sollecita interventi urgenti.



E' necessario che la Direzione Generale assuma la piena responsabilità del processo di pianificazione e controllo senza delegare questi compiti ad altri organismi.

Le misure più urgenti sulle quali il NdV richiama l'attenzione sono:

- l'adozione di un sistema informativo di supporto al ciclo della performance
- l'integrazione con il ciclo del bilancio per il tramite della contabilità analitica come suggerito dalle Linee guida ANVUR
- la piena adozione del SMVP e il suo continuo aggiornamento.

Si richiama inoltre la necessità improrogabile, più volte raccomandata dal NdV, di istituire un Ufficio di supporto alla Direzione Generale con specifiche finalità di gestione di tutte le attività relative al Ciclo Integrato e più in generale al Ciclo delle Performance (CdP). Si suggerisce, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs 150/2009 art. 14, comma 9, di denominare tale Ufficio come *"Struttura Tecnica permanente per la misurazione della Performance"* e che sia *"dotata delle risorse necessarie per l'esercizio delle sue funzioni"*.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, pur mantenendo riserve sullo stato del CdP 2018, ma tenendo conto dei limiti organizzativi dell'Ateneo, valida con osservazioni la "Relazione sulla Performance 2018" di cui richiede la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Benevento, 15/07/2019

Prof. Maurizio Sasso (Coordinatore)

firmato

Dott. Mario Bolognani

firmato

Dott. Guido Fiegna

firmato

Prof. Anna Laura Trombetti

(assente ma ha trasmesso parere favorevole alla validazione)